

Interrogazione n. 450

presentata in data 11 settembre 2026

a iniziativa del Consigliere Cesetti

Nomina del Direttore dell'Azienda Socio Sanitaria "G. Mancinelli" di Montelparo: funzioni di controllo della Regione ex art. 19 l.r. 26/02/2008, n. 5

a risposta orale

Il sottoscritto Consigliere regionale,

PREMESSO CHE

- l'ASP Azienda Socio Sanitaria "G. Mancinelli" di Montelparo svolge attività di rilevante interesse pubblico nel settore socio-sanitario e assistenziale ed è soggetta ai controlli ed alle forme di vigilanza di cui alle vigenti disposizioni di legge, e su tutte la legge regionale 26/02/2008, n. 5;

- ai sensi dell'art. 21 della predetta l.r. 5/2008 *"le Aziende pubbliche di servizi alla persona sono inserite nel sistema integrato di interventi e servizi sociali e partecipano alla relativa programmazione regione e d'ambito nell'ottica di una rete integrata di servizi alla persona e alla comunità"* ed anche per questo appare di tutta evidenza che i Direttori delle Aziende medesime debbano essere dotati della *"necessaria esperienza professionale e tecnica"* così come previsto dall'art. 13 l.r. 5/2008;

- il Consiglio di Amministrazione della predetta Azienda, con atto n. 15 del 13/07/2026, deliberava *"di nominare... sotto la diretta responsabilità dell'organo deliberante a fronte dei pareri tecnici e contabili sfavorevoli acquisiti agli atti"* il Direttore dell'Azienda Socio Sanitaria "G. Mancinelli" *"al di fuori della dotazione organica, ai sensi dell'art. 110 D.Lgs. 1808/2000, n. 367 e dell'art. 17 del vigente Regolamento di organizzazione"*;

- con il medesimo atto si conferiva al Direttore anche *"la nomina di datore di lavoro... per la durata dell'incarico di Direttore"*;

RITENUTO CHE

- come dato atto nella delibera n. 15 del 13/07/2026 il CdA procedeva alla nomina nonostante avesse *"preso atto formalmente dei pareri sfavorevoli resi dal Responsabile dei servizi e della correlata carenza di titoli e di esperienza manageriale/gestionale"* del nominato Direttore;

- invero, il Direttore Amministrativo dell'Azienda aveva *"espresso parere sfavorevole di regolarità tecnica e parere sfavorevole di regolarità contabile espressamente motivati dal fatto che dal curriculum vitae in atti non emerge alcuna comprovata esperienza di livello gestionale/dirigenziale, né in Aziende pubbliche, né in Aziende private e il candidato risulta privo dei requisiti e dei titoli professionali/manageriali prescritti dalle norme vigenti per la copertura della posizione dirigenziale apicale di Direttore"*;

- la predetta nomina veniva confermata con delibera del CdA n. 16 del 25/08/2026 e nonostante il CdA stesso avesse *"preso atto della nota del Presidente del 13/08/2026 con la quale veniva sospesa in via cautelativa la nomina del Direttore Generale, richiedendo la produzione della documentazione integrativa necessaria all'acquisizione dei pareri favorevoli di regolarità tecnica"* e nonostante il Direttore Amministrativo avesse reiterato il proprio *"parere sfavorevole di regolarità tecnica e parere sfavorevole di regolarità contabile... espressamente motivati dal fatto che il curriculum vitae non è stato integrato e continua pertanto a non evidenziare alcuna comprovata esperienza di livello gestionale/dirigenziale, sia in aziende pubbliche che private"*;

- ne consegue che, come riportato nell'atto assunto, *“il candidato risulta privo dei requisiti e dei titoli professionali e manageriali prescritti dalle norme vigenti per la copertura della posizione dirigenziale apicale di Direttore, fermo restando il profilo di incompatibilità nello svolgimento dell'incarico in regime di esclusività, non essendo stata prodotta alcuna attestazione rilasciata dall'Ordine degli Psicologi concernente la sospensione volontaria o la cancellazione temporanea dall'esercizio della professione fino al 31/12/2026”*;

CONSIDERATO CHE

- la illegittimità della nomina risulta dagli stessi atti assunti ed è stata formalmente contestata da alcuni Consiglieri del Comune di Montelparo con nota inviata, tra gli altri, all'Assessore alla Sanità Avv. Paolo Calcinaro; nota da intendersi in questa sede integralmente riportata e trascritta, nonché condivisa nelle rassegnate motivazioni per quanto possa occorrere per l'esercizio dei poteri ispettivi e di controllo di cui al presente atto;

RITENUTO, ALTRESI', CHE

- l'art. 13 della l.r. 5/2008 dispone che il Consiglio di Amministrazione *“nomina un Direttore dotato della necessaria esperienza professionale e tecnica”*, invece insussistente nel caso di specie tanto da aver indotto il Direttore Amministrativo dell'Azienda stessa ad esprimere sul punto, per ben due volte, parere sfavorevole;

- l'insussistenza dei requisiti in capo al nominato Direttore appare ancora più grave sotto il profilo della illegittimità dell'atto ove si consideri che allo stesso è stata conferita anche *“la nomina di datore di lavoro... per la durata dell'incarico di Direttore”* con i connessi poteri e doveri in ordine al rispetto delle norme di prevenzione e sicurezza sul lavoro sia per quanto riguarda il personale dipendente e sia per quanto riguarda gli ospiti della struttura;

- l'art. 19 della l.r. 5/2008, al comma 1 prevede che *“la Regione esercita funzioni di monitoraggio e controllo sulle Aziende”* e, al comma 2 dispone che *“al fine di verificare la regolarità dell'Amministrazione, la Regione può disporre verifiche ispettive presso le Aziende”*, mentre al comma 4 dispone che *“gli organi delle aziende possono essere rimossi, sentiti i Comuni interessati, in caso di gravi violazioni della normativa vigente o dello Statuto, di gravi irregolarità nella gestione....”* e *“con il provvedimento di rimozione degli organi la Regione nomina un Commissario per la gestione temporanea dell'Azienda”*.

Per quanto sopra,

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere:

se non si intendano disporre, anche in applicazione del combinato disposto di cui agli articoli 13 e 19 della l.r. 5/2008, le necessarie verifiche ispettive presso l'Azienda Socio Sanitaria “G. Mancinelli” di Montelparo ed all'esito procedere alla rimozione dello stesso CdA, con la contestuale nomina di un Commissario per la gestione temporanea dell'Azienda e con espressa indicazione di procedere alla revoca delle Delibere del CdA n. 15 del 13/07/2026 e n. 16 del 25/08/2026 con la nomina di un Direttore in possesso dei requisiti di cui all'art. 13 della l.r. 5/2008.